

**Segreteria Regionale Lombardia**

Milano lì, 24 Gennaio 2017  
Prot. N° 048/17

Spett. le **TRENORD SRL**  
*Direzione Manutenzione*  
Paolo PETRESCHI

*Manutenzione Materiali Rotabili*  
Nora ROSSI

*DPSPPO*  
Ing. Giorgio SPADI

**Oggetto: Indennità lavorazioni condizioni disagiate**

La scrivente Segreteria Regionale ha riscontrato che all'interno degli impianti di Novate Milanese e Camnago si svolgono attività lavorative in presenza di sostanze nocive e pericolose che espongono il personale anche al rischio di contagio biologico.

Infatti risulta che al fine di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei servizi igienici installati sui treni TSR e TAF, gli operatori svolgono le relative attività in ambienti angusti maleodoranti e poco salubri per la salute, venendo a contatto con sostanze di scarto di natura biologica. Risulta inoltre che per i gruppi di lavoratori interessati, denominati Generici e Meccanici (ma non solo), l'azienda sia stata sollecitata per attuare una procedura per effettuare la lavorazione più conforme agli standard di salute e sicurezza imposti dal Dlgs 81 affidandosi anche ad una consulenza esterna. In attesa di riscontro alla suddetta consulenza, a nostro avviso tali lavorazioni dovranno inevitabilmente prevedere dispositivi di protezione individuale che proteggano interamente la persona.

Nei medesimi impianti, ci risulta inoltre che alcune lavorazioni riferite al mantenimento, la sostituzione e la pulizia dei loro alloggiamenti delle batterie dei treni TAF, TSR e vari locomotori, per loro natura tecnica, si svolgono esponendo il personale a sostanze tossiche e nocive. Tali lavorazioni dovrebbero essere rivisitate per quanto riguarda i metodi di procedura, i DPI utilizzati e la formazione erogata al personale che ad oggi non ha la benché minima conoscenza in materia elettrica.

Considerato quanto sopra, ravvisando che le lavorazioni sopra citate abbiano i criteri per essere collocate all'interno degli emolumenti economici previsti dall'Art. 82 del CCNL Mobilità Attività Ferroviaria si chiede la regolarizzazione economica di tale indennità sia per le prestazioni future che per quelle pregresse a partire dall'entrata in vigore del Contratto Aziendale di Trenord, ovvero dall'applicazione del CCNL della Mobilità Attività Ferroviaria del 2012.

In caso di mancato riscontro o di mancata regolarizzazione delle indennità, la Scrivente adotterà gli strumenti che valuterà più idonei per rivendicare i diritti dei lavoratori.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale Fast Mobilità Lombardia

Mauro Carelli

